

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: “*ITINERARI DI CRESCITA*”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza – 3 – Minori e giovani in condizione di disagio e di esclusione

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo Promuovere il benessere socioeducativo di 70 minori appartenenti a nuclei familiari in condizione di fragilità sociale ed economica, e conseguente debolezza a livello genitoriale, presi in carico dai Servizi Sociali.

L'Associazione APPM opera., in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, gestendo i seguenti Centri residenziali e centri diurni semiresidenziali:

TRENTO – Centri Residenziali di Via Tigli, Via Lunelli, Via Don Guetti, Fr. Melta e Fr. Povo

I servizi a carattere residenziale si configurano come risposta a bisogni di soggetti in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata articolando i propri interventi educativi secondo modalità che salvaguardino le fondamentali esigenze della persona e assicurando, in relazione alla gravità dei soggetti, i necessari servizi specialistici.

I servizi residenziali siti a Trento in Via Tigli, Via Lunelli, Via Don Guetti, Fr. Melta e Fr. Povo si sostanziano in appartamenti di grandi dimensioni in grado di accogliere contemporaneamente un numero massimo 7/8 minori residenziali ciascuno (di sesso sia maschile che femminile).

TRENTO – Struttura socio-sanitaria per minori “Campotrentino” – Via Detassis 12

La Struttura di Campotrentino, attivata nel 2001, nasce dall'esperienza educativa maturata nel tempo da APPM che, fin dall'apertura, ha inteso farsi carico di minori per i quali era indicata una temporanea separazione dal nucleo familiare con fragilità comportamentali e psicologiche. Nel corso del 2011 il servizio è transitato nell'integrazione sociosanitaria divenendo l'unica Comunità terapeutica per minori della Provincia Autonoma di Trento, pur mantenendo la connotazione educativa. L'ammissione alla struttura avviene su indicazione dell'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Provinciale Per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento. La comunità propone un ambiente di vita positivo di tipo familiare in cui si cerca di indurre un cambiamento nel modello di base affettivo/cognitivo/relazionale interiorizzato da ciascun minore accolto.

PERGINE – Centro Residenziale di Via Prati

Il servizio residenziale sito a Pergine Valsugana accoglie al massimo 8 minori (di sesso sia maschile che femminile).

I servizi residenziali sono stati attivati da APPM con le modalità e secondo le condizioni previste dalla Legge Provinciale n. 14 del 1991 – “Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento” per rispondere alle esigenze socio-educative del territorio. Secondo l'art. 31 della stessa, infatti, i servizi residenziali per minori hanno lo scopo di sostituire funzioni proprie del nucleo familiare e consistono nella realizzazione di attività socio-educative finalizzate al recupero e al reinserimento sociale degli utenti

nell'ambito di programmi di intervento volti a ristabilire un più idoneo e diretto esercizio delle funzioni proprie della famiglia.

Il modello di funzionamento e le caratteristiche dei servizi residenziali di cui sopra – oggi denominati “Comunità Socio-Educative per Minori” – sono state recentemente definite in modo formale nella Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento n. 173 del 7 febbraio 2020 afferente l'Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg."

Nell'ambito del progetto APPM mette in atto attività di sostegno ai minori nello svolgimento dei compiti scolastici al fine di accompagnarli progressivamente verso l'autonomia nell'apprendimento; intende potenziare e migliorare le iniziative miranti all'acquisizione di sempre maggiore autonomia, in accordo con il progetto educativo personalizzato dell'associazione e con i programmi pedagogici del gruppo residenziale; inoltre avvia e promuove attività di socializzazione, integrazione e di tempo libero, favorendo il pieno sviluppo delle competenze interpersonali e sociali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il giovane, protagonista del Servizio Civile, andrà a coadiuvare e supportare, non a sostituire, l'azione degli educatori, prevalentemente nella sfera relazionale e concorrerà in maniera propositiva al proseguimento e alla realizzazione delle attività dei diversi centri. Il progetto si propone quindi di offrire ai giovani volontari la possibilità di partecipare attivamente alla vita dei gruppi e ai processi educativi che in essi si svolgono, sperimentando e potenziando le proprie abilità relazionali, confrontandosi con mondi esperienziali diversi, creando occasioni di maturazione personale e di acquisizione di competenze e metodi di lavoro nel campo dell'educazione.

Il progetto prevede l'inserimento di giovani con minori opportunità, nello specifico della categoria con “giovani con difficoltà economiche”, ai quali saranno assegnati gli stessi ruoli e attività degli altri operatori volontari in servizio civile.

Attività di progetti	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
A.1 Coordinamento dell'equipe educativa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto all'equipe e confronto con la stessa rispetto all'osservazione dei diversi comportamenti dei ragazzi al fine dell'aggiornamento del piano educativo.
A.2 Aiuto compiti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione materiali formativi; ✓ Ricerca di strumenti per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento del metodo di studio; ✓ Supporto allo svolgimento dei compiti assegnati ai minori; ✓ Supporto nella preparazione alla lettura e comprensione dei testi; ✓ Attività di tutoraggio ai minori e coordinamento degli interventi e condivisione con l'equipe educativa.
A.3 Attività di acquisizione dell'autonomia personale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto nell'assistenza ai minori per insegnare e/o rafforzare le competenze nella cura degli spazi individuali; ✓ Supporto nell'assistenza ai minori per insegnare e/o rafforzare le competenze nella cura degli spazi comuni; ✓ Supporto nell'assistenza ai minori per insegnare e/o rafforzare le competenze nella igiene personale; ✓ Supporto nell'assistenza ai minori per insegnare e/o rafforzare le competenze nella preparazione di pietanze base; ✓ Supporto nell'assistenza ai minori per insegnare e/o rafforzare le competenze nella adozione di sani stili alimentari;
A.4 Attività di sviluppo capacità relazionali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accompagnamento dei minori rispetto alle situazioni esterne al gruppo (allenamenti sportivi, attività culturali, catechesi, ecc.) e gestione dei rapporti per promuovere una relazione costruttiva prevenendo e/o superando smoneti di attrito o conflittualità; ✓ Supporto agli educatori nella gestione delle relazioni interpersonali con i minori

A.5 Attività di animazione, ludico-artistiche e culturali e	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborazione nell'individuazione sul territorio di occasioni di socializzazione da proporre ai ragazzi del gruppo ✓ Collaborazione nella predisposizione di un calendario ✓ Collaborazione nell'organizzazione logistica delle attività ✓ Partecipazione ai campeggi e gestione attività ludico educativa ✓ Collaborazione nella gestione di laboratori di animazione
A.6 Attività sportive di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborazione nella predisposizione di un calendario ✓ Collaborazione nell'organizzazione logistica delle attività ✓ Supporto agli educatori nell'attivazione percorsi di accompagnamento dei minori rispetto alle società sportive che collaborano con APPM ✓ Promozione e organizzazione di attività motorie e laboratori sportivi per i ragazzi con particolare attenzione a specialità sportive "Covid Free" come tennistavolo, rollerblade, atletica, ecc.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
TRENTO – Nr. 5 Centri Residenziali di Via Tigli, Via Lunelli, Via Don Guetti, Fr. Melta e Fr. Povo
PERGINE – Nr. 1 Centro Residenziale di Via Prati

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
6 posti con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
I giorni di servizio settimanali sono 5, con una media di 25 ore settimanali.
Durante il periodo di servizio al volontario di servizio civile sarà richiesto di:

- collaborare con l'equipe educativa, nella seconda fase del progetto, negli orari programmati rispettando le indicazioni dell'OLP e del personale APPM impiegato nel servizio;
- riportare all'OLP o un suo delegato l'andamento delle attività effettuate in autonomia;
- presentarsi in servizio con puntualità (secondo gli orari programmati) e in condizioni confacenti ai compiti che è chiamato a svolgere;
- assicurare flessibilità oraria e mobilità sul territorio in relazione all'organizzazione delle attività dei centri come previsto dal progetto; per quanto concerne la richiesta di eventuali orari serali e/o relativi al fine settimana saranno concordati con i giovani. Rispetto alla partecipazione dei giovani ai soggiorni e ai campeggi estivi la proposta e il calendario saranno presentati e concordati con congruo anticipo;
- nei rapporti con l'utenza – dopo aver ricevuto il necessario affiancamento – al volontario sarà richiesto di tenere un comportamento in linea con lo stile educativo dell'equipe APPM al quale è stato assegnato (a tal proposito – a titolo esemplificativo – al volontario sarà richiesto di non condividere i propri recapiti telefonici o la propria email personale con l'utenza e di non allacciare amicizie virtuali con i ragazzi);
- rispettare la massima riservatezza relativamente ai fatti e ai dati (sensibili, personali e giudiziari) dei quali dovesse venire a conoscenza nel disimpegno delle attività a lui assegnate;
- non utilizzare a fini privati materiale o attrezzature APPM di cui dovesse avere disponibilità;
- non introdurre nei centri APPM (o durante le attività dell'ente) sostanze stupefacenti, alcolici e materiale del quale non si può dare giustificazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: I criteri di selezione sono definiti sulla base delle normative SCU vigenti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
L'attività formativa si terrà in presenza – presso la sede legale della Associazione sita a Trento in Via Manzoni nr.6 a TRENTO

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
L'attività formativa si terrà:

- In presenza – presso la sede legale della Associazione sita a Trento in Via Manzoni nr.6 a TRENTO
- In remoto – tramite la piattaforma aziendale Microsoft Teams, attraverso lezioni asincrone e webinar

Il piano di formazione specifica sarà così articolato:

- attivazione di incontri in itinere progettati in base alla tipologia dei volontari e al supporto del loro posizionamento nei servizi, rivolti a tutti i volontari. In tali incontri potranno svolgersi esercitazioni individuali e di gruppo, brainstorming, role playing, projet work, ecc.;
- approfondimento, nelle riunioni di equipe, delle tematiche legate alla gestione del quotidiano, alla progettualità in corso e alla discussione e analisi di alcuni casi significativi che incontreranno nei centri dove presteranno servizio;
- incontri individuali con i volontari sulle tematiche di loro interesse.

Le metodologie adottate saranno le seguenti:

- partecipazione attiva, che permette il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti nelle diverse situazioni e consente di “imparare facendo”;
- lavoro in equipe, attraverso il quale si cercherà di attivare riflessioni su ciò che viene attuato utilizzando la dimensione del gruppo di lavoro (equipe) che permette lo scambio, il confronto, il coinvolgimento dei partecipanti;
- lezioni frontali e/o a distanza tramite videoconferenza a seconda degli argomenti trattati.

Verranno inoltre utilizzati anche alcuni strumenti in possesso dell’Ente a documentazione del servizio: carta dei servizi, dépliant, testi, prontuari e tutto quanto ritenuto utile a fare acquisire ai volontari gli strumenti teorici e pratici minimi utili a favorire l’operatività e la partecipazione consapevole. Su tematiche di particolare interesse i volontari potranno essere orientati a partecipare a momenti formativi organizzati dall’esterno.

Il programma di formazione specifica sarà realizzato in collaborazione con SSF Sport Senza Frontiere Trentino APS e il Centro Sportivo Italiano –Sezione di Trento e sarà orientato a formare e potenziare le competenze dei giovani che si occupano di animazione sociale in favore di minori – specie verso quelli che si trovano in difficoltà socioeconomica – fornendo loro competenze, conoscenze e abilità importanti.

Il programma formativo avrà durata pari a 72 ore e i contenuti seguiranno lo schema di seguito indicato:

MODULO	DURATA	ARGOMENTI	FORMATORE
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	8 ore	Formazione generale e specifica ex Accordo Stato Regioni sulla Sicurezza sul Lavoro	Sabrina Baldo
Il “concetto di servizio”	4 ore	Storia dell’APPM e statuto, organizzazione istituzionale e del personale, normative e regolamenti di riferimento, i servizi educativi di APPM	Paolo Romito
Pillole di Fundraising e comunicazione digitale nel sociale	8 ore	L’etimologia del dono, i mercati e le tecniche di raccolta fondi, il web fundraising, la comunicazione della “buona causa” tramite social network	Davide Moro
COVID-19 – Le misure di contenimento di prevenzione	2 ore	Origini del virus e modalità di contagio, normativa di riferimento, procedure di sicurezza, dispositivi di protezione e modelli comportamentali orientati alla prevenzione del Covid-19	Enrico Capuano
Estate in tempo di Covid-19	5 ore	Presentazione delle varie politiche attivate dalla Provincia Autonoma di Trento per sostenere la conciliazione vita e lavoro delle famiglie durante i mesi estivi e dei relativi protocolli di sicurezza	Enrico Capuano

Comunicazione verbale e non verbale, gestione del gruppo e dinamiche di gruppo	4 ore	Concetto di gruppo, di coesione, di gruppo di lavoro e dinamiche interpersonali	Gaia Tozzo
L'animatore come ripetitore energetico di divertimento e socialità	4 ore	Il ruolo dell'educatore nei servizi per minori, il lavoro d'equipe, l'attività educativa attraverso il gioco e l'animazione	Gaia Tozzo
Dall'idea al progetto	9 ore	Metodologie e tecniche di progettazione di attività nel sociale orientate a favorire partecipazione dei giovani attraverso l'attività d'animazione diffusa e condivisa	Laura Da Riz
L'organizzazione e gestione degli spazi animativi per minori	4 ore	Progettazione e gestione di un'attività per minori: aspetti tecnico-burocratici e animativi-educativi	Sandro Scarpitti
Organizzazione di eventi: progettare, realizzare, sponsorizzare, rendicontare	4 ore	Laboratorio operativo per la realizzazione di un evento, dall'ideazione alla rendicontazione	Sandro Scarpitti
Giochi espressivo-teatrali, giochi sonoro-musicali, attività manipolative – 1^ Parte	4 ore	Tecniche di animazione, giochi e attività ludico ricreative, strumenti di coinvolgimento dei minori	Sara Angheben
Giochi espressivo-teatrali, giochi sonoro-musicali, attività manipolative – 2^ Parte	4 ore	Tecniche di animazione, giochi e attività ludico ricreative, strumenti di coinvolgimento dei minori	Sara Angheben
La relazione educativa nelle attività animative e sportive: buone prassi ed esperienze di successo	4 ore	Modalità e tecniche di gestione della relazione educativa durante le attività ludiche e/o motorie	Sara Di Michele
Bambini e Covid-19: i consigli dell'esperto per vivere senza stress	4 ore	L'impatto della Pandemia sulla sfera socio-relazionale dei bambini: problematiche e possibili soluzioni	Sara Di Michele
Elementi socio-pedagogici legati all'età evolutiva	4 ore	Elementi di pedagogia e psicologia infantile, abilità di studio e stili cognitivi, le strategie dell'apprendimento	Sara Di Michele

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI – APPM ONLUS

Codice Ente: SU00337

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo d) del Piano triennale (corrispondente all'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030) “fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”, offrendo un servizio di supporto ai minori provenienti da contesti familiari particolarmente fragili, per favorire il loro benessere socioeducativo.

Inoltre, contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo f) del Piano triennale (corrispondente all'Obiettivo n. 10 dell'Agenda 2030) “ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” offrendo sostegno e un punto di riferimento socioeducativo alle fasce vulnerabili della popolazione, identificate nell'ambito del progetto nei minori appartenenti a famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica che hanno difficoltà ad assolvere il proprio ruolo educativo e di cura. Il progetto offre ai minori l'opportunità di esercitare i diritti di cittadinanza nel ricevere un'educazione di qualità per il proprio benessere socioeducativo.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

APPM stipula per tutti gli operatori volontari l'assicurazione sugli infortuni, RC e RCA (se abilitati alla guida dei mezzi APPM), di cui usufruiranno pertanto anche i giovani con difficoltà economiche.

APPM realizza una campagna di comunicazione e informazione specifica per l'intercettazione di giovani che intendono candidarsi al Servizio Civile attraverso i canali di comunicazione online (Facebook, Sito Internet, Instagram, ecc) propri e dei partner di progetto. Inoltre, distribuisce materiale informativo presso le scuole superiori, le università e le associazioni giovanili del territorio.

Per garantire l'intercettazione della particolare categoria "giovani con difficoltà economiche" APPM si avvarrà della collaborazione consolidata con i CAF, i Centri per l'Impiego, i Servizi Sociali e i Comuni, per garantire la diffusione delle informazioni proprio alle famiglie più fragili che possono trovare nell'esperienza del Servizio Civile un'importante opportunità di crescita, responsabilizzazione e avvio professionale per i loro figli.

Si sottolinea inoltre che l'utenza dei Centri giovanili gestiti da APPM proviene da famiglie con fragilità socioeconomiche che pertanto sarà target prioritario e diretto per intercettare la categoria prescelta.

I giovani con minori opportunità economiche saranno seguiti, oltre che dall'OLP, dal coordinatore di APPM che faciliterà loro, attraverso la consolidata collaborazione con i CAF e i Centri per l'Impiego della zona, la possibilità di accedere a bonus e/o agevolazioni statali e di trovare un potenziale impiego extra part time.

Per favorire il percorso di Servizio Civile, i giovani potranno scegliere, in coordinamento con la direzione dei Centri, l'orario di servizio idoneo a consentire la conciliazione del tempo con un eventuale impiego part time esterno.

Inoltre, durante l'orario di svolgimento del servizio saranno offerti gratuitamente agli operatori volontari in servizio civile i pasti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal decimo al dodicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 10 moduli formativi articolati su 20 ore complessive.

Prevede l'erogazione di sei moduli formativi di gruppo (16 ore) due sessioni di lavoro individuale per la stesura del Curriculum e la risposta a questionari (2 ore) e due colloqui individuali (ciascuno di un'ora) con il tutor per un totale di 4 ore individuali.

Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non facilita la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 5 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali, come di seguito indicate alla voce 21.3.

Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze.

Il percorso di tutoraggio si articola nei moduli di seguito specificati:

Azione	Tipologia	Durata e tempistica
1. Compilazione di un questionario su attitudini e competenze –Eventuale aggiornamento del proprio CV. Percorso di consulenza orientata all'autovalutazione durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale	Lavoro individuale	1 ora Durante il 10° mese di SCU

nonché per la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.		
<p>2. Modulo formativo: “Logiche del mercato del lavoro”</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali settori e le diverse logiche che ne governano il mercato del lavoro - Familiarizzare con il concetto di “competenza” come chiave di costruzione del proprio profilo professionale e accesso al mondo del lavoro <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le logiche del mercato del lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - Le grandi aziende e le multinazionali - Le piccole e medie imprese - Il settore pubblico - Il Terzo Settore (non-profit) - Imprenditoria e lavoro autonomo - Le “competenze” come strumento di accesso al mondo del lavoro - Le competenze linguistiche e le <i>soft skills</i> in un orizzonte europeo <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di contributi multimediali - Ricerche online - Analisi di offerte di lavoro reali - <i>Case-Studies</i> 	Formazione in gruppo	2 ore Durante il 10° mese di SCU
<p>3. Modulo formativo: “Strumenti del mercato del lavoro”.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i differenti tipi di servizi (pubblici, privati) per l’incontro tra domanda e offerta di impiego <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - I servizi per la ricerca di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - I Centri per l’Impiego e i servizi del territorio - I servizi privati ed universitari - Le associazioni di categoria e le reti informali <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di contributi multimediali - Ricerche online - Analisi di offerte di lavoro reali - <i>Case-Studies</i> 	Formazione in gruppo	4 ore Durante il 10° mese di SCU
<p>4. Colloquio: Analisi del proprio CV insieme al tutor e prima definizione dei propri obiettivi professionali</p>	Colloquio individuale	1 ora Durante il 10° mese di SCU
<p>5. Modulo formativo: “Logica e strumenti della selezione del personale”</p> <p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper affrontare in maniera appropriata un percorso di selezione attraverso la conoscenza dei principali strumenti di <i>recruiting</i> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gli strumenti della selezione: <ul style="list-style-type: none"> - Il colloquio individuale - Le prove di gruppo - I test psicoattitudinali 	Formazione in gruppo	2 ore Durante il 11° mese di SCU

<p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di CV reali - Role-play - Simulazioni di prove di selezione 		
<p>6. Modulo formativo: “Logica e strumenti delle candidature”.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le modalità di compilazione e diffusione di un CV significativo per il mondo del lavoro <p>Tecniche di redazione del Curriculum Vitae per diversi usi e in diversi formati (CV personalizzato, Europass, Youthpass, Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, Almadiploma, Almalaurea, editor online, ecc..) il profilo LinkedIn, la lettera di presentazione nell’era di internet (come motivare le proprie candidature online), videocurriculum e videolettere, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro e i processi di selezione nell’era digitale.</p> <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di CV reali - Role-play - Analisi di servizi di placement online 	Formazione in gruppo	2 ore Durante il 11° mese di SCU
<p>7. Modulo formativo: “Costruire il proprio percorso: autoconsapevolezza e scelte”</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sul proprio percorso di studi e lavoro - Prendere consapevolezza delle proprie priorità esistenziali e armonizzare con esse le scelte professionali <p>Contenuti</p> <p>La formazione permanente (Lifelong learning) per favorire la propria occupabilità: strumenti per individuare le opportunità formative regionali, nazionali ed europee. I servizi e i canali per la ricerca attiva del lavoro online e offline (servizi pubblici e privati di incontro tra domanda e offerta di lavoro, conoscenza e contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro, portali, motori di ricerca e social per la ricerca di opportunità di inserimento). Le politiche attive del lavoro e Garanzia Giovani.</p> <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario di autoconsapevolezza - Confronto con gli altri volontari 	Formazione in gruppo	2 ore Durante il 11° mese di SCU
<p>8. Modulo formativo: “Costruire il proprio percorso: strumenti e piano di azione”</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare l’impatto dell’esperienza di SCU sul proprio <i>cursus</i>, identificando le competenze apprese (livello personale) e il significato dell’esperienza a livello globale (livello di gruppo) - Elaborare un piano di azione individuale (da condividere durante il colloquio individuale col tutor) <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione 	Formazione in gruppo	4 ore Durante l’12° mese di SCU

Strumenti - Confronto con gli altri volontari - Piano di azione		
9. Aggiornamento del proprio CV alla luce di quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU – Stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro.	Lavoro individuale	1 ora Durante il 12° mese di SCU
10. Colloquio: Analisi del nuovo CV insieme al tutor, definizione del piano di azione personalizzato. Percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale, finalizzato alla certificazione delle competenze. Aggiornamento del proprio CV alla luce di quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU.	Colloquio individuale	1 ora Durante il 12° mese di SCU
Gli operatori volontari saranno inoltre coinvolti nelle seguenti attività opzionali:		
Mappatura dei servizi per l'impiego regionali Contenuti: ricerca e mappatura di tutti i servizi per l'impiego raggiungibili nel proprio territorio.	Lavoro di gruppo	1 ora
L'utilizzo dei social per cercare lavoro Contenuti: il recruiting online (approfondimento)	Formazione in gruppo	1 ora
Opportunità di formazione in Italia e all'estero Contenuti: - la ricerca online di opportunità di specializzazione e di tirocini qualificanti, - il programma Garanzia Giovani ed Erasmus Plus	Lavoro di gruppo	2 ore

Inoltre, agli operatori volontari saranno indicate letture dedicate per ampliare la loro conoscenza finalizzata all'inserimento lavorativo e conoscere i diritti dei lavoratori (libera professione o a contratto, tipologie di contratto, diritti previdenziali dei lavoratori).